

ORIGINALE



COMUNE DI PORCARI

PROVINCIA DI LUCCA

Deliberazione n° 37
in data 16-04-2020

Deliberazione della Giunta Comunale

Trasmissione ai capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. – D. Lgs. 18/08/2000, n. 267

Oggetto: **Sostegno ad attività commerciali e piccole imprese**

L'anno duemilaventi, addì sedici del mese di aprile alle ore 12:00 nella Sala adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita.

Eseguito l'appello risultano:

			Presenti	Assenti
1	Fornaciari Leonardo	SINDACO		P
2	Fanucchi Franco	VICE SINDACO		P
3	RIMANTI FABRIZIA	ASSESSORE		P
4	MENCHETTI ROBERTA	ASSESSORE		P
5	BAIOCCHI LISA	ASSESSORE		P
			5	0

Presiede il Sig. Fornaciari Leonardo nella sua qualità di SINDACO.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Domenico Fimmano'.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato

La Giunta Comunale

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, pubblicata sulla G.U. del 1 febbraio 2020 n. 26, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Viste le numerose ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile, i vari decreti leggi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Visti in particolare:

- il D.L. n. 18/2020 recante "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- il D.L. 3 luglio 2019 n. 117 recante "Codice del Terzo Settore a norma dell'articolo 1 c.2 lett. b) della legge 6 giugno 2016 n. 106";

Considerato che il Governo oltre a misure di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria in corso ha adottato anche misure di contenimento degli effetti negativi sul tessuto socio-economico nazionale basate sul divieto di ogni forma di contatto tra persone in luoghi aperti al pubblico, misure che hanno avuto immediati e rilevanti effetti negativi su gran parte del tessuto economico e sul sistema produttivo;

Rilevato che con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 c.d. "Cura Italia" il Governo è intervenuto con più generali misure di sostegno al reddito ed alla liquidità ed agli investimenti, introducendo tra l'altro la sospensione dei termini di pagamento delle cartelle esattoriali, delle ingiunzioni fiscali e degli avvisi di accertamento esecutivi, senza modificare la disciplina sui termini di pagamento di imposte, tariffe, canoni di tributi e tasse comunali;

Visto il DPCM 22 marzo 2020 che elenca le attività produttive e commerciali che in questo stato di emergenza possono continuare l'attività lavorativa;

Visto il Decreto Interministeriale 28 marzo 2020 con il quale viene data parziale attuazione alle disposizioni relative al Fondo in favore dei lavoratori danneggiati dal virus COVID-19 "Fondo per il reddito di ultima istanza" che ha l'obiettivo di garantire misure di sostegno al reddito per i lavoratori dipendenti ed autonomi che, a causa dell'emergenza hanno cessato, ridotto o sospeso la loro attività o il loro rapporto di lavoro, individuando per le condizioni di accesso al beneficio diversi criteri e limiti max di reddito nell'anno d'imposta 2018;

Preso atto che il Decreto Cura Italia rimanda ad uno o più provvedimenti attuativi, da emettersi entro 30 giorni dalla pubblicazione per la definizione di criteri di priorità e modalità di attribuzione dell'indennità;

Visto il D.P.C.M. in data 6 aprile 2020 "Decreto Liquidità" che prevede ulteriori manovre economiche per le imprese;

Preso atto dell'art. 28 del D.L. n. 18/2020 rivolto ad artigiani e commercianti;

Preso atto che numerose attività svolgono il proprio lavoro in immobili per il quale devono pagare una locazione o per i quali sono stati accesi mutui per l'acquisto o la ristrutturazione e che tale casistica non è ancora stata contemplata dalle manovre economiche effettuate dal Governo;

Rilevato che l'Amministrazione Comunale ritiene, nell'urgenza di un più ampio quadro di sostegni economici immediati e tangibili per le micro e piccole imprese, di dover supportare con un

contributo a fondo perduto le imprese, botteghe, commercianti che, a causa di questa emergenza sanitaria stanno vivendo un momento drammatico a causa della forzata sospensione delle loro attività, o per sospensione volontaria o per mantenimento di una parziale apertura;

Viste le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale:

- n. 32 in data 31.03.2020 dall'oggetto " Emergenza epidemiologica da COVID-19: Misure urgenti per la sospensione e il differimento dei termini di pagamento di tributi e di altre entrate extra tributarie;

- n. 34 in data 31.03.2020 dall'oggetto "Misure operative di protezione civile per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per garantire il soddisfacimento dei bisogni primari dei cittadini. Misure urgenti di solidarietà sociale – Indirizzi ai servizi sociali";

- n. 36 in data 07/04/2020 con la quale è stato variato il PEG assegnato al Servizio Assetto del Territorio, istituendo un apposito capitolo di bilancio ove è stata allocata la somma di €. 100.000,00;

Preso atto della richiesta pervenuta al prot. com.le 5520 in data 02.04.2020 da parte della Confcommercio prov. di Lucca e Massa Carrara di concerto con l'Associazione Porcari Attiva, nella quale viene proposto un'intervento a sostegno delle micro-piccole attività imprenditoriali a seguito dell'emergenza COVID-19;

Considerato che sono stati individuati dei criteri per consentire l'accesso al contributo a fondo perduto per sostenere le imprese individuali, titolari di partita IVA (anche sotto forma societaria) esercenti attività che sono sospese obbligatoriamente o volontariamente a seguito dell'emergenza COVID-19 o che hanno mantenuto l'attività aperta limitando l'attività ai codici ATECO previsti dal D.P.C.M. 22.03.2020 con ovvia riduzione di reddito;

Dato atto che il contributo previsto dalla presente deliberazione scaturisce dalla parametrizzazione di varie voci;

Rilevato che il trattamento fiscale da applicare al contributo di che trattasi avverrà conformemente alla normativa vigente;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui agli art. 49 e 147 bis del D. Lgs. 18/08/2000 n.267 – Testo Unico delle Autonomie locali- che si allegano alla presente deliberazione;

Visto il D.Lgs n. 267 in data 18/8/2000 e ss.mm.ii.;

Con voti unanimi e favorevoli, resi e riscontrati nei modi di legge,

DELIBERA

1) per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente riportate, di erogare dei contributi straordinari a fondo perduto quali ulteriori misure a quelle adottate a livello nazionale, di sostegno a coloro che hanno avuto le proprie attività lavorative sospese temporaneamente o parzialmente sospese dalla normativa di emergenza emanata nelle ultime settimane dagli Organi sovraordinati, o volontariamente per contrastare il fenomeno della diffusione del COVID-19, e più precisamente a:

- aziende, imprese individuali, titolari di partita I.V.A. (comprendenti anche i soggetti giuridici che hanno forma societaria), esercenti attività che sono state sospese obbligatoriamente a seguito dell'emergenza o che sono state sospese volontariamente dai titolari per problematiche legate all'emergenza stessa o che esercitano una forma ridotta di commercio, in quanto resa possibile per il possesso dei codici ATECO di cui al D.P.C.M. 22.03.2020. Sono escluse le categorie appartenenti al settore finanziario ed assicurativo;

2) di stabilire che i soggetti di cui al punto 1) possono presentare domanda di sostegno economico secondo le modalità previste dal presente bando allegato, entro la data del 30 Aprile, salvo proroga mediante modulo appositamente elaborato;

3) di stabilire che le modalità di accesso alla richiesta di contributo, le restrizioni, i motivi di esclusione e la cifra da liquidare sono le seguenti:

REQUISITI di partecipazione

Le aziende destinatarie del contributo in applicazione della presente deliberazione devono essere imprese con un numero di occupati dipendenti uguale o inferiore a 10(dieci) e un valore fatturato annuo non superiore ad 850.000,00 di euro riferito all'anno 2019 (per aziende con più di una sede sparse su territorio nazionale sarà necessaria la sede legale nel territorio comunale ed il rispetto della condizione di cui sopra verrà parametrata con il risultato d'esercizio della sede operativa sul territorio comunale) ed essere in possesso dei seguenti requisiti:

- avere sede legale ed operativa, diversa dall'abitazione principale, nell'area del territorio comunale ovvero essere concessionari di posteggio per l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche ambulante in sede fissa all'interno del medesimo perimetro;
- essere costituite entro il 31.12.2019 ed attive alla data di presentazione della domanda;
- essere imprese soggette alla sospensione dell'attività obbligatoriamente perché comprese nei D.P.C.M. in data 11.03.2020 e 21.03.2020 o imprese che hanno ridotto gli orari di apertura del 50% della propria attività o imprese che hanno chiuso volontariamente pur non rientrando nella chiusura obbligatoria;
- avere riscontrato per il periodo compreso dall'11.03.2020 all'11.04.2020 una riduzione del fatturato di almeno la metà sulla base della media mensile calcolata sul bimestre compreso tra il 01.01.2020 ed il 29.02.2020;
- non appartenere alle categorie riguardanti settori finanziari ed assicurativi.

MOTIVI DI RESTRIZIONE

- per i titolari di partita IVA che svolgono l'attività dividendo con altri soggetti le spese dell'immobile in cui l'attività si svolge, sarà concesso l'accoglimento della domanda, in misura proporzionale alle spese sostenute individualmente;
- per i titolari di p. IVA diversi dall'attività di ambulante, riguardanti le categorie non soggette ad obbligo di chiusura, sarà concesso il solo contributo di cui al punto A.
- per i titolari di partita IVA che svolgono attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche ambulante in sede fissa all'interno del territorio comunale sarà concesso, se rispettati i termini dei Requisiti di Partecipazione, l'erogazione del solo contributo di cui al punto B;
- per i titolari di partita IVA che svolgono attività di impresa individuale o in società a socio unico il contributo erogata sarà al massimo di €. 600,00 (parametro di cui al D.L. 17/3/2020 n. 18 cd "Cura Italia"). Nel caso in cui il soggetto usufruisca di qualsiasi forma di assistenza di natura individuale antecedente alle misure sul corona virus, (es. reddito di cittadinanza), l'indennità verrà erogata al netto di detta forma assistenziale.
- per i soggetti che svolgano attività di cui al presente provvedimento in forma associata con unica p. IVA il contributo sarà erogato fino ad un max. di €. 1.200,00. Nel caso in cui alcuno dei soggetti facenti parte della compagine sociale usufruisca di qualsiasi forma di assistenza di natura individuale antecedente alle misure sul corona virus, (es. reddito di cittadinanza), l'indennità verrà erogata al netto di detta forma assistenziale.

MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituisce motivo di esclusione dalla concessione dei contributi di cui al presente provvedimento la mancanza anche di un solo requisito di partecipazione,

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

A) contributi per rata mutuo/locazione

1. *Attività imprenditoriali svolte in immobile in locazione, che non sia abitazione, che non appartenga alla categoria catastale C1 o ad altra categoria catastale che, al momento dell'erogazione, usufruisce di contributo statale o di qualsiasi altra forma di assistenza economica da parte dello stato*

- contributo pari al 100% di 1 mese di locazione, fino ad un max. di €. 1.000,00;

2. *Attività imprenditoriali svolte in immobili in locazione, di categoria catastale C1 o di altra categoria catastale che, al momento dell'erogazione risulti assegnataria di contributo statale o di qualsiasi altra forma di assistenza economica da parte dello stato (attualmente stabilito in misura pari al 60% del credito d'imposta relativo al canone di locazione del mese di marzo (art. 65 D.L. 18/2020):*

- contributo pari al 40% (o alla percentuale non "assistita" dallo stato), di 1 mese di locazione fino ad un max. di €. 400,00 o quella derivante detratto il contributo statale avendo a riferimento un tetto massimo di €1.000,00;

3. *Attività imprenditoriali svolte in immobile di proprietà o posseduto ad altro titolo (diritti reali di godimento diversi dalla proprietà) per la quale è stato contratto mutuo o finanziamento per:*

- acquisto dell'immobile in cui viene esercitata l'attività;
- ristrutturazione dell'immobile in cui viene esercitata l'attività;
- acquisto di beni strumentali per l'esercizio dell'attività;

- 100% della rata del mutuo o del finanziamento afferente al mese di marzo 2020 (comprensiva di interessi e capitale), fino ad un max. di €. 1.000,00:

I contributi sopraindicati non sono cumulabili. Il richiedente nel caso potesse beneficiarne in numero superiore ha facoltà di scegliere quale richiedere.

B) contributo soglia minima/ indennità profitto azienda

1) titolari di ditta individuale e di società a socio unico

- contributo una tantum di €. 600,00, aumentato del 50% in presenza di collaboratore familiare.

2) società di persone o di capitali con presenza di più soci

- contributo una tantum pari ad €. 1.200,00.

I contributi indicati nei punti A e B sono da ritenersi cumulabili tenuto conto delle restrizioni ed i motivi di esclusione contenuti in premessa.

- 4) di dare atto che la verifica delle domande e la relativa erogazione dei benefici avverrà sulla base di “autocertificazione” da parte dei soggetti richiedenti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti richiesti, così come stabiliti con il presente atto deliberativo;
- 5) di stabilire che la liquidazione del contributo avverrà entro il mese di giugno c.a.;
- 6) di stabilire che l’avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai benefici verrà pubblicato all’Albo Pretorio e su altre piattaforme informatiche per la durata di giorni 30;
- 7) di stabilire che, qualora dovessero pervenire richieste in numero tale da far sì che l’importo totale da erogare in favore dei beneficiari sia superiore alle risorse stanziare per la presente iniziativa, l’A.C. si riserva di rimodulare in proporzione la somma all’uopo accantonata o di reintegrare il capitolo di spesa istituito.
- 8) l’Amministrazione si riserva di modulare il contributo da erogare nei limiti di cui sopra e delle risorse disponibili tenendo conto anche degli interventi statali medio tempore intervenuti in favore delle categorie a cui è diretto il presente bando.

Stante l’urgenza, ai sensi dell’art. 134 del D.Lgs n. 267/2000 con separata votazione, a voti unanimi e favorevoli, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile.



MODULO PER ACCESSO ALLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Al Comune di Porcari (LU)
P.zza F. Orsi, 1

La domanda dovrà pervenire esclusivamente a mezzo mail o PEC

e-mail: paola.tronchetti@comune.porcari.lu.it oppure antonella.micalizzi@comune.porcari.lu.it oppure
PEC: comune.porcari@postacert.toscana.it

AUTOCERTIFICAZIONE

Visto il D.P.R. 28/12/2000 n. 445 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, art. 46;

Il sottoscritto/a.....nato a
il.....

titolare dell'attività..... di cui allega visura camerale da cui si
evincono i codici ATECO, ubicata in via.....aresidente
a

in via.....Comune diprov. di.....,
c.f.....P.I.V.A.;

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000;

Al fine di chiedere l'erogazione del contributo comunale stanziato dall'A.C. a seguito emergenza
epidemiologica COVID-19, a favore delle attività imprenditoriali di cui alla del. di G.C.
.....di cui conosce i contenuti,

DICHIARA di:

- a. ditta individuale/società a socio unico con dipendenti inferiori a 10;
 titolare di partita IVAcon estratto visura camerale
allegato;
(le partite IVA possono comprendere anche soggetti giuridici che hanno forma societaria)
- b. IN MERITO ALL'ATTIVITÀ:
 è stata sospesa a seguito dell'emergenza;
 è stata volontariamente sospesa pur non essendo obbligata a farlo;
 sta effettuando attività in forma ridotta con apertura in loco o con consegna a domicilio;
- c. avere riscontrato per il periodo compreso dall'11.03.2020 all'11.04.2020 una riduzione del
fatturato di almeno la metà sulla base della media mensile calcolata sul bimestre
compreso tra il 01.01.2020 ed il 29.02.2020;
- d. che il valore del fatturato per l'anno 2019 non supera €. 850.000,00;
- e. che ha in corso contratto di locazione ammontante ad €.mensili;
- f. che ha in corso mutuo per acquisto/ristrutturazione/beni strumentali per €.mensili;
- g. esercitare commercio ambulante con sede fissa in.....;
- h. esercitare l'attività in locali in proprietà o altro diritto reale di godimento
(specificare quale.....);
- i. non ha proceduto ad avviare procedura di licenziamento di collaboratori/dipendenti, né
provvederà a farlo nei 6 mesi successivi alla cessazione della dichiarazione di stato di
emergenza;

- l. non appartenere alle categorie del settore finanziario ed assicurativo;
- m. ha la sede legale ed operativa nel territorio comunale;
- n. l'attività è costituita al 31 dicembre 2019 ed operativa alla data della domanda;
- o. ha i seguenti collaboratori familiari.....
.....
.....
 ha i seguenti dipendenti.....
.....
.....
- p. soci dell'attività:.....

Dichiaro di percepire o aver fatto domanda per percepire da Ente Pubblico i seguenti contributi:.....
.....
e per il seguente importo.....

Chiedo di essere ammesso all'erogazione del contributo di cui a:

Let. A punto 1) per

.....

punto 2) per

punto 3) per

Let. B punto 1) per

punto 2) per

punto 3) per

Se sono presenti soci, ogni socio dovrà presentare domanda di contributo per verifica dei requisiti.

All'istanza allega i seguenti documenti:

- copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità;
- codice fiscale;
- codice Iban con le coordinate bancarie o postali per l'accreditamento del contributo;
- visura camerale;

- copia contratto locazione o di altro titolo di possesso
- estratto copia ammortamento mutuo o finanziamento (da cui si evincono le date e l'ammontare del capitale e gli interessi).

La mancanza delle dichiarazioni previste nel modulo dà luogo alla improcedibilità della domanda.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 si potrà procedere ad estrazione per la verifica dei requisiti dichiarati.

Per dichiarazioni non veritiere si procederà a norma di legge.

L'Amministrazione si riserva di modulare il contributo da erogare nei limiti di cui sopra e delle risorse disponibili tenendo conto anche degli interventi statali medio tempore intervenuti in favore delle categorie a cui è diretto il presente bando.

Porcari

Firma.....

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Fornaciari Leonardo

IL SEGRETARIO GENERALE
Domenico Fimmano'

Atto firmato digitalmente ai sensi degli articoli del Cad